

fe di Maggio, inforse una sedizione contra di lui, che maggiormente si riaccése nel seguente Luglio, talmente che fu deposto esso Giovanni, e substituito in suo luogo Giovanni di Cencio: per la qual cagione si venne all' armi, e ne seguì molto sangue. Po- scia nell' Ottobre essendo prevaluta la fazione Pontificia contro l'Imperiale in Roma, Papa Gregorio fu dopo lungo tempo di lontananza richiamato. Con grande onore si trovò accolto da i Romani, ma siccome nulla v'era di stabile in tempi sì sconcertati, quando egli si credette in porto, si trovò siccome prima in tempesta; perchè non tardò quel Senato a fargli provare di nuovi disgusti, massimamente col tenere aperta corrispondenza coll' Imperadore. (a) S' aggiunse, che il Popolo di Viterbo, dianzi sostenuto e colmato di favori dal Papa, da che il vide amicato co' Romani, cominciò a voltargli le spalle, e ad occupare i diritti della Chiesa. Nè volendo cedere alle ammonizioni, in fine obbligò il Pontefice a fulminar contra di loro le sacre censure. Erano antiche le ragioni della Chiesa Romana sopra la Sardegna. In quest' Anno ancora i Giudici, o vogliam dire i Regoli di Gallura, di Turri, e d' Arborea, cioè di tre parti di quell' Isola, prestarono il giuramento di fedeltà al Legato di Papa Gregorio IX. il che è da avvertire per quello, che poscia succedette. Gli Atti di questo affare si leggono nelle mie Antichità Italiane.

(a) Raynald.
Annal. Ecc.

Anno di CRISTO MCCXXXVIII. Indizione XI.
di GREGORIO IX. Papa 12.
di FEDERIGO II. Imperadore 19.

PER la festa del Natale dell' Anno precedente, o nel Gennaio presente *Federigo* Imperadore fu in Pavia. Servì la vicinanza sua ad indurre il Popolo di Vercelli a sottomettersi al di lui dominio. (b) Trovossi egli in essa Città di Vercelli nel dì 11. di Febbraio. Venne anche alla divozione di lui tutto il paese da Pavia sino a Susa, e cominciò a pagargli tributo. Da tanta prosperità di *Federigo* mossi i Milanesi, che oramai restavano co i soli Bresciani, Piacentini, e Bolognesi, esposti all' ira di lui, (c) gli spedirono Ambasciatori per essere rimessi in sua grazia, offerendo fedeltà e danaro, e facendo altre esibizioni, quali si giudicarono più grate a lui. Trovaronlo inesorabile; li voleva a

(b) Annales
Mediol. T. 16.
Rer. Italic.

(c) Matth.
Paris. Hist.
Angl.
Monachus
Patavinus
in Chronic.

discre-